

Al polo aderiscono 24 comuni pontini

Arriva il distretto agroalimentare

A Latina arriva il distretto agroalimentare di qualità. Il polo, varato a fine giugno dalla giunta regionale insieme ad altri tre distretti, si pone come un sistema di riferimento per l'economia e la produzione laziale. In totale le iniziative di questo genere sono

cinque: il distretto rurale della montagna reatina con 45 comuni, quello dei monti Cimini nel viterbese con 24 comuni, quello della Valle dei lati-

ni tra Roma e Frosinone che comprende 20 comuni e per ultimi il distretto agroalimentare di qualità dell'ortofrutta pontino e quello dei Castelli romani e prenesini. Il polo pontino raccoglie 15 comuni della provincia di Latina tra cui San Felice Circeo, Sperlonga, Terracina e Sabaudia. L'iniziativa è nata sulla base della legge re-

gionale numero 1 del 2006 volta a favorire lo sviluppo e la valorizzazione dei territori laziali e, finora, ha potuto contare su uno stanziamento di sei milioni di euro che vanno a coprire un totale di 128 comuni. L'identificazione delle aree è stata fat-

ta sulla base di studi prope-
deutici effet-
tuati prima
del via libero
definitivo. In-
oltre sono
stati formati
dei comitati
promotori che
hanno il com-
pito, ognuno nel

proprio distretto, di gestire e organizzare le attività che saranno il perno attorno al quale si riuniranno le sinergie presenti nei territori interessati. Nel distretto pontino l'attenzione si focalizza sulla presenza di imprese agricole e agroalimentari in grado di garantire, con tipicità e tradizione, un contributo al territorio identificato.

***Nel Lazio
ci sono cinque
esperimenti
del genere***
